

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata				
a.a. 2015-2016				
Settore scientifico disciplinare: IUS/13	Insegnamento di			
	Diritto internazionale			
	Eventuale articolazione in moduli NO			
	Anno di corso II		Semestre I	
Titolare d'insegnamento	Prof. Ugo Villani Telefono: 080/5717779 e-mail: ugo.villani@uniba.it		Ricevimento Luogo e orario di ricevimento: Corso Italia n. 23, III piano, stanza 20 Martedì h. 9.00	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8	Da concordare durante il corso	Seminari e convegni	8
Ore attività	64			64
Propedeuticità	Istituzioni di diritto pubblico			
Pre-requisiti	Conoscenza di base delle nozioni giuridiche, in specie di diritto pubblico, e di storia contemporanea.			
Risultati apprendimento specifici	Padronanza dei concetti e degli istituti giuridici internazionali, anche al fine del loro impiego nell'attività amministrativa nell'ambito statale e degli enti pubblici, nonché nell'attività di imprese e professioni private, privilegiando particolarmente l'apprendimento delle tematiche legate all'adattamento dell'ordinamento interno al diritto internazionale, all'efficacia delle norme di origine internazionale nell'ordinamento italiano, ai diritti umani e alle libertà fondamentali.			
Obiettivi formativi	Mettere lo studente in grado di acquisire un'adeguata conoscenza di base del diritto internazionale e una consapevolezza della sua incidenza nella vita amministrativa e sociale interna.			
Contenuto Caratteri della comunità internazionale. Stati e altri enti che partecipano alla vita di relazione internazionale. Il riconoscimento degli Stati. <i>Status</i> soggettivi degli enti internazionali. Il territorio. I mutamenti e la successione tra Stati. Le fonti del diritto internazionale. La consuetudine. Lo <i>ius cogens</i> . Il diritto dei				

trattati. Le competenze esterne delle regioni italiane. Le fonti previste da accordi. Gli atti unilaterali. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. Il diritto del mare. La tutela dell'indipendenza statale nell'ordinamento degli Stati esteri. L'immunità dalla giurisdizione degli Stati e degli organi stranieri. La soluzione delle controversie e i tribunali internazionali. Il diritto degli stranieri. La protezione internazionale dei diritti umani. L'efficacia e il rango delle convenzioni internazionali sui diritti umani nell'ordinamento italiano. La responsabilità internazionale per fatto illecito. Il divieto dell'uso della forza. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite. I conflitti armati.			
Bibliografia consigliata	N. Ronzitti, Introduzione al diritto internazionale, IV ed., Giappichelli, Torino, 2013 (con esclusione del cap. 12, pp. 305-352); U. Villani, Dalla Dichiarazione universale alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, II ed., Cacucci, Bari, 2015.		
Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla (indicare qui le modalità): analisi e studio di casi concreti problematici.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti (indicare qui le modalità): analisi e studio di dottrina, giurisprudenza e prassi.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti (indicare qui le modalità): esercitazioni, confronto in aula e dibattiti su casi problematici e attuali.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore (indicare qui le modalità): discussione in aula introdotta da studenti.</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze (indicare qui le modalità): approfondimento in colloqui dei temi più problematici.</p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (indicare qui le modalità): esercitazioni di gruppo.</p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci (indicare qui le modalità): //</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione (indicare qui le modalità): //</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta NO	Eventuale prova di esonero Parziale NO	Colloquio orale SI
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Ugo Villani	Componenti Ivan Ingravallo, Valeria Di Comite, Angela Maria Romito, Egeria Nalin, Giuseppe Morgese	
Modalità di valutazione del livello di	Voto finale in trentesimi		

apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	
Criteri di attribuzione del voto finale	Acquisita padronanza della materia, capacità di collegamento tra le diverse tematiche, livello di approfondimento, chiarezza espositiva.